



6.9.2011

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 0777/2009 presentata da Patrick Kinnersly, cittadino britannico, a nome della White Horse Alliance, sull'inosservanza da parte delle autorità britanniche della direttiva CE Habitat in relazione alla proposta di realizzare la circonvallazione di Westbury e ad altri principali progetti autostradali

1. Sintesi della petizione

Il firmatario ritiene che le autorità britanniche competenti non abbiano rispettato le disposizioni della direttiva 92/43/CE sugli habitat e della direttiva CE 2001/42/CE concernente la valutazione di impatto ambientale in relazione all'attuazione della strategia spaziale regionale e ai progetti di trasporto relativi, tra cui la circonvallazione di Westbury (contea del Wiltshire, Inghilterra). Secondo il firmatario, la strada progettata attraverserà la Wellhead Valley sul versante occidentale della pianura di Salisbury, zona di protezione e conservazione speciale popolata da molte specie di animali selvatici, tra cui i pipistrelli protetti dalla direttiva Habitat. Il firmatario spiega che la proposta di realizzare la circonvallazione risale al 1999, ma nel 2001, nel 2003 e nel 2005 non è riuscita ad ottenere i finanziamenti governativi. Egli riferisce che nel 2007 è stata presentata una nuova domanda, che verosimilmente sarà approvata, dal momento che l'avvio dei lavori di costruzione è previsto per novembre 2009. Il firmatario protesta contro l'imminente autorizzazione del progetto e mette in discussione le conclusioni della dichiarazione di impatto ambientale. Secondo tale dichiarazione, le misure di mitigazione previste dovrebbero garantire che la circonvallazione abbia un impatto negativo "minimo" sulla popolazione di ghiri e pipistrelli presente nell'area. Il firmatario chiede che il Parlamento europeo inviti la Commissione a verificare se vi siano state violazioni della legislazione CE in materia di ambiente.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile l'8 ottobre 2009. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 25 marzo 2010

"L'interesse dell'Unione europea per questo caso è legato sia al sito che alle disposizioni sulla protezione delle specie previste dalla direttiva Habitat.

Secondo il firmatario, lo sviluppo nonché la più ampia strategia spaziale regionale andrebbero a colpire l'integrità dei siti della rete Natura 2000 ubicati nella regione sudoccidentale. Conformemente alle disposizioni contenute nell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva, qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito Natura 2000, ma che possa avere un'incidenza significativa su tale sito, deve essere oggetto di un'opportuna valutazione. Qualora si decida che l'integrità del sito sarà colpita, lo sviluppo potrà procedere soltanto, in mancanza di soluzioni alternative, per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e adottando ogni misura necessaria a compensare i danni o la distruzione del sito. Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat o una specie prioritari, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute e la sicurezza dell'uomo o, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Il firmatario ritiene che vi siano rischi per l'integrità della zona speciale di conservazione (ZSC) di Bath-Bradford on Avon e che questa non sia stata oggetto di una valutazione adeguata conformemente all'articolo 6 della direttiva. Questa ZSC è stata designata dal Regno Unito soprattutto per la protezione di due specie di pipistrelli elencati nell'allegato II della direttiva, il Rinolofo maggiore, *Rhinolophus ferrumequinum*, e il Vespertilio di Bechstein, *Myotis bechsteinii*. Secondo le informazioni fornite dal Joint Nature Conservation Committee, la ZSC di Bath-Bradford on Avon è un sito di ibernazione associato al 15 per cento della popolazione di Rinolofo maggiore del Regno Unito.

Secondo il firmatario vi sarebbero prove sufficienti, sulla base degli studi di marcatura e ricattura, nonché del radio-tracking, per dimostrare l'associazione tra la ZSC di Bath-Bradford e la zona tra Westbury e il versante della pianura di Salisbury per quanto riguarda i pipistrelli, soprattutto il Rinolofo maggiore, tanto da mettere seriamente in discussione la decisione di non intraprendere una valutazione adeguata. Nessuna delle specie di pipistrelli del Regno Unito è elencata come specie prioritaria nell'allegato II della direttiva e quindi non si richiederebbe un parere della Commissione europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva in relazione ai siti che ospitano soltanto specie di pipistrelli.

Quanto alla più ampia strategia spaziale regionale, secondo il firmatario i siti della rete Natura 2000 ubicati nella regione sono già soggetti a livelli critici di depositi di azoto, situazione che verrà ulteriormente aggravata dal più intenso traffico stradale. Inoltre si sostiene che il sistema del fiume Avon e la zona di protezione speciale della valle dell'Avon/Ramsar subiscono già gli effetti avversi di un eccessivo prelievo d'acqua e dell'inquinamento idrico; effetti che saranno ancor più inaspriti dagli sviluppi previsti dalla strategia. Questi punti non sono stati oggetto di un'adeguata valutazione conformemente all'articolo 6 della direttiva Habitat.

Il moscardino, *Muscardinus avellanarius*, e tutte le specie di pipistrelli figurano nell'allegato IV e sono rigorosamente protette dalla direttiva Habitat. L'articolo 12 della direttiva impone agli Stati membri di adottare i provvedimenti necessari atti ad istituire un regime di rigorosa tutela delle specie animali di cui all'allegato IV nella loro area di ripartizione naturale, con il divieto, tra l'altro, di deterioramento o distruzione dei siti di riproduzione o delle aree di riposo.

Conformemente alle condizioni previste nell'articolo 16 della direttiva Habitat, gli Stati membri possono derogare alle severe disposizioni previste in materia di protezione delle specie, a condizione che non esista un'altra soluzione valida e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata nella sua area di ripartizione naturale. Gli Stati membri non sono obbligati a ottenere in anticipo l'assenso della Commissione europea, in relazione all'uso che intendono fare delle deroghe previste dalla direttiva, ma devono trasmettere una relazione alla Commissione ogni due anni.

Sia per il moscardino sia per i pipistrelli sono state bensì proposte – in relazione alla circonvallazione di Westbury – misure di mitigazione, le quali hanno portato a concludere nella seconda dichiarazione d'impatto ambientale che il progetto avrebbe avuto soltanto un impatto negativo "minimo" su tali specie, ma il firmatario sostiene che la situazione è ben diversa. Michael Woods, esperto di moscardini di fama internazionale, ritiene che in mancanza di un ponte verde che colleghi le zone boschive che verranno separate dalla strada, la popolazione resterebbe divisa in due con un impatto potenzialmente "assai negativo". A sua volta, il dott. John Altringham, esperto di pipistrelli di fama internazionale, afferma che la circonvallazione avrebbe gravi effetti negativi su un luogo di raduno di pipistrelli, di importanza nazionale o addirittura internazionale, in cui possiamo trovare almeno dodici specie residenti nel Regno Unito, rigorosamente protette ai sensi della direttiva Habitat. Nel 2007, al progetto di mitigazione sono state aggiunte strutture di ricovero per pipistrelli, ma il firmatario ritiene che tali attrezzature siano sperimentali e scientificamente controverse. Il Wiltshire Wildlife Trust sostiene che, in mancanza di misure di mitigazione più perfezionate, il progetto produrrebbe un impatto inaccettabile sugli habitat di molte specie.

Conclusioni

Benché la proposta relativa alla circonvallazione di Westbury sia stata respinta dalle autorità del Regno Unito, le informazioni fornite dal firmatario fanno gravemente dubitare che il processo decisionale abbia tenuto debitamente conto del sito e delle rigorose disposizioni della direttiva Habitat in materia di protezione delle specie. La Commissione europea quindi chiederà alle autorità del Regno Unito chiarimenti in merito alle affermazioni contenute nella petizione. La Commissione europea informerà la commissione per le petizioni del risultato di questa indagine".

4. Risposta della Commissione, ricevuta l'11.02.11

"La Commissione ha scritto alle autorità del Regno Unito nell'ambito di un caso del progetto EU Pilot per chiedere informazioni e chiarimenti in merito all'applicazione della direttiva Habitat 92/43/CEE¹ del Consiglio, in relazione a quanto affermato nella petizione. Le autorità hanno fornito i dettagli riportati di seguito.

La proposta di circonvallazione era oggetto di una richiesta di pianificazione presentata nel febbraio 2007 dal consiglio della contea di Wiltshire (in quanto autorità responsabile per le

¹ GU L 206 del 22.7.1992.

autostrade locali) al consiglio della contea di Wiltshire (in quanto autorità accertante) nel quadro del Town and Country Planning Act 1990. La domanda è stata 'ritirata' per decisione del segretario di Stato con un'ordinanza del luglio 2007, emessa ai sensi dell'articolo 77 del Town and Country Planning Act 1990. Tra giugno e ottobre 2008 è stata svolta un'inchiesta pubblica. Nel febbraio 2009, all'allora segretario di Stato è stata trasmessa una relazione dell'ispettore che ha condotto l'inchiesta, con la raccomandazione di negare il permesso di pianificazione. Il segretario di Stato ha pronunciato la propria decisione e negato il permesso di pianificazione, in linea con quanto suggerito dall'ispettore in una lettera del 7 luglio 2009.

Secondo le autorità britanniche, l'ispettore era pienamente consapevole dell'importanza dei pipistrelli e delle altre specie protette nonché della necessità di considerare l'eventualità di procedere a un'opportuna valutazione. Ha esaminato gli elementi relativi a questi aspetti nella sezione della sua relazione dedicata alla biodiversità (RI8.142-8.158). In merito alle proposte è stato coinvolto il consulente legale del governo in materia di questioni relative alla conservazione della natura, Natural England (RI2.22). A seguito delle modifiche apportate alla proposta originale, Natural England ha ritirato la propria opposizione alla domanda (RI8.149 e documenti d'indagine WCC/102 e WCC/103, elencati a pagina 275 della RI).

Nel complesso l'ispettore ha concluso che le responsabilità nazionali e internazionali e gli obblighi per la conservazione della natura avrebbero potuto essere pienamente rispettati, il sistema avrebbe garantito una conservazione efficace e promosso la diversità delle specie di animali selvatici in Inghilterra e le necessarie misure di mitigazione avrebbero potuto essere assicurate mediante le condizioni della pianificazione (RI8.158).

L'ispettore ha rivolto particolare importanza alla necessità di procedere a un'opportuna valutazione (RI8150–151). Ha ritenuto che, a causa delle misure di mitigazione proposte e della distanza tra ZSC locali e del sistema, difficilmente la strada progettata avrebbe avuto un impatto significativo sull'integrità dei siti. Di conseguenza, ha concluso che un'opportuna valutazione non fosse necessaria. Quanto affermato non solleva alcun aspetto che possa gettare dubbi sulla valutazione dell'ispettore. Nel pronunciare la propria decisione, l'allora segretario di Stato ha convenuto con l'ispettore circa la mancanza di una base per la quale fosse possibile concludere che un'opportuna valutazione era giustificata (DL41).

Il segretario di Stato ha ora rifiutato di rilasciare il permesso di pianificazione; la questione relativa a un'eventuale valutazione adeguata è decaduta e non è più pertinente.

Nel momento in cui è stata presa una decisione sulla domanda, la strategia regionale per la regione sudoccidentale comprendeva gli obsoleti 'Orientamenti di pianificazione regionale' elaborati nel 2001. Dal 2004 è in corso un riesame, in linea con il precedente programma di governo sulla pianificazione regionale. Nel giugno 2006 l'assemblea regionale dell'Inghilterra sudoccidentale ha prodotto un progetto di riesame che nell'aprile-luglio 2007 è stato sottoposto a un esame pubblico dinanzi a un gruppo di esperti indipendenti. Quest'ultimo ha elaborato una relazione nel dicembre 2007 incentrata sui miglioramenti al progetto di revisione e nel luglio 2008 il governo precedente ha pubblicato una versione delle 'Modifiche proposte' della revisione ai fini di consultazione, corredata di una 'opportuna valutazione' a norma de regolamenti Habitats, come previsto dalla direttiva CE Habitat (direttiva 92/43/CE del Consiglio).

L'attuale segretario di Stato non ha revocato tutte le strategie regionali nella propria dichiarazione al parlamento formulata il 6 luglio 2010. Questo significa che non sarà intrapresa alcun'altra iniziativa relativa alla revisione della strategia per la regione

sudoccidentale e che non ne sarà pubblicata una versione finale.

Secondo le autorità britanniche, i motivi che giustificano la revoca della strategia regionale non hanno nulla a che fare con le questioni sollevate dal firmatario. Le autorità del Regno Unito ritengono che la dichiarazione del firmatario non sia comunque corretta in merito agli aspetti riportati di seguito:

- a) Nel progetto di strategia regionale non figurava una circonvallazione di Westbury come proposta, relativa ai trasporti. L'opportuna valutazione pubblicata nel luglio 2008 non individuava alcun effetto negativo non risolto sui siti della rete Natura 2000, concludeva piuttosto che era incerta la possibilità di effetti negativi relativamente a un elenco di 37 siti. L'elenco in questione non contemplava la ZSC Bath & Bradford on Avon.
- b) Il motivo per cui dal luglio 2008 non è stata intrapresa alcuna azione volta a modificare o a revocare la strategia regionale è che il segretario di Stato stava valutando, fino all'elezione del maggio di quest'anno, la necessità di proporre ulteriori cambiamenti a tale strategia. In particolare, il segretario di Stato era preoccupato che la valutazione ambientale strategica (VAS) fosse conforme alla direttiva VAS 2001/42/CE¹ in relazione all'individuazione e alla considerazione di alternative ad alcune delle politiche e delle proposte riportate nella versione pubblicata delle "Modifiche proposte". Il segretario di Stato ha commissionato un lavoro aggiuntivo sulla VAS teso a determinare se erano state individuate e valutate alternative ragionevoli, e, in caso contrario, per individuarle e valutarle. Di conseguenza, il contenuto della strategia regionale era ancora in fase di disamina, e (se non fosse stata successivamente revocata dal segretario di Stato) avrebbe potuto essere modificata in risposta agli esiti dell'opportuna valutazione. Occorre tuttavia notare che nessuno dei risultati di incertezza in merito agli effetti della strategia regionale si riferiva alla ZSC Bath & Bradford on Avon.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dalle autorità britanniche, risulta che il permesso di pianificazione per la proposta circonvallazione Westbury sia stato respinto e che sia stato deciso di non proseguire i lavori sul riesame della strategia regionale per la regione sudoccidentale, di cui non sarà pubblicata una versione finale. Le autorità britanniche hanno inoltre fornito elementi a dimostrazione del fatto che i requisiti della direttiva 92/43/CE del Consiglio erano stati presi in debita considerazione relativamente alla circonvallazione di Westbury e alla strategia regionale. In base alle informazioni disponibili, la Commissione non rileva alcuna violazione della direttiva Habitat.

Le informazioni complementari inviate dal firmatario nel gennaio 2011 e che si riferiscono alla contea di Devon, non modificano le osservazioni di cui sopra, tuttavia la Commissione solleverà le nuove argomentazioni nella corrispondenza scambiata con le autorità britanniche e nella relazione sul risultato."

5. Risposta complementare della Commissione (REV. II), ricevuta il 6 settembre 2011

"Le informazioni complementari inviate dal firmatario si riferiscono alla denuncia di una ONG regionale contro la circonvallazione (5km) di Kingskerswell, presso Exeter.

¹ GU L 197 del 21.7.2001, pagg. 30-37.

Le disposizioni della direttiva Habitat¹ sono messe in discussione a causa della presenza di specie di pipistrelli nella regione: esiste il timore di effetti negativi sulla loro presenza e su alcune delle loro aree di alimentazione. Sono tuttavia previste misure di mitigazione. Dall'esame della denuncia la Commissione rileva che nelle immediate vicinanze del progetto non vi è alcun sito appartenente alla rete Natura 2000 - la ZSC di South Harms (numerose piccole aree destinate a posatoi per i pipistrelli e a siti di svernamento) si trova ben distante dal progetto stradale in questione. Le disposizioni applicabili sono quindi quelle dell'articolo 12 della direttiva Habitat relative alla tutela delle specie e, secondo lo studio allegato dal firmatario, sono previste misure di mitigazione per quanto concerne l'impatto sulla popolazione di pipistrelli.

La Commissione tiene inoltre a evidenziare che, sotto il profilo ambientale, non c'è alcun legame tra la petizione originale concernente la circonvallazione di Westbury e questa comunicazione complementare riguardante la circonvallazione di Kingskerswell. La distanza tra le due è di circa 160 km."

¹ GU L 206 del 22.7.1992.